



Al Sindaco Laura Borella

Al Presidente del Consiglio Roberto Perego

Oggetto: MOZIONE

ADESIONE ALLA CARTA D'INTENTI DELLA RE.A.DY - RETE NAZIONALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ANTI DISCRIMINAZIONI PER ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

Il Consiglio Comunale

Premesso che

l'art 9 del TFUE, Trattato per il Funzionamento dell'Unione Europea, individua sei fattori di discriminazione che le istituzioni comunitarie devono impegnarsi a combattere: il sesso, la razza e l'origine etnica, la religione e le convinzioni personali, gli handicap, l'età e le tendenze sessuali;

l'art 21 della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea vieta qualsiasi forma di discriminazione fondata in particolare, sul sesso, sulla razza, il colore della pelle, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione le convinzioni personali, le opinioni politiche o qualsiasi altra natura,

l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o l'orientamento sessuale;

l'art.3 della Costituzione Italiana afferma che: "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali";

il Libro Verde del maggio 2004 della Commissione Europea stabilisce che i principi di parità di trattamento e non discriminazione siano al centro del modello sociale europeo rappresentando i valori fondamentali dell'individuo;

Tenuto conto che

l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 17 maggio 1990 ha rimosso l'omosessualità dalla lista delle malattie mentali nella classificazione Internazionale delle malattie;

nel 2007, l'Unione Europea ha istituito ufficialmente la Giornata Mondiale contro l'omofobia, la bifobia e la transfobia, da celebrare il 17 maggio di ogni anno;

Considerato che

in questi ultimi anni diverse Amministrazioni locali e regionali hanno avviato politiche per favorire l'inclusione sociale delle persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender (LGBT), sviluppando buone prassi e promuovendo atti e provvedimenti amministrativi che tutelano dalle discriminazioni;

in Italia, lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender spesso vivono situazioni di discriminazione nei diversi ambiti della vita familiare, sociale e lavorativa a causa del perdurare di una cultura condizionata dai pregiudizi;

Ritenuto che

sia molto importante l'azione delle Pubbliche Amministrazioni per promuovere, sul piano locale, politiche che sappiano rispondere ai bisogni delle persone LGBT, contribuendo a migliorarne la qualità della vita e creando un clima sociale di rispetto e di confronto libero da pregiudizi;

Considerato altresì che

nel 2006 è stata istituita la Rete RE.A.DY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere) che riunisce Enti Locali e Regionali per promuovere culture e politiche delle differenze e sviluppare azioni di contrasto alle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;

la Carta di Intenti, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (all. 1), è il documento che dichiara le finalità, gli obiettivi e le azioni della Rete RE.A.DY, in particolare propone le seguenti finalità:

- individuare, mettere a confronto e diffondere politiche di inclusione sociale per le persone lesbiche, gay, bisessuali, transessuali e transgender realizzate dalle Pubbliche Amministrazioni a livello locale;
- contribuire alla diffusione di buone prassi su tutto il territorio nazionale mettendo in rete le Pubbliche Amministrazioni impegnate nella promozione dei diritti delle persone LGBT;
- supportare le Pubbliche Amministrazioni nella realizzazione di attività rivolte alla promozione e al riconoscimento dei diritti delle persone LGBT;

questa Carta d'Intenti chiede ai soggetti che aderiscono alla Rete di:

- Avviare, ove possibile, un confronto con le Associazioni LGBT locali;
- Favorire l'emersione dei bisogni della popolazione LGBT e operare affinché questi siano presi in considerazione anche nella pianificazione strategica degli Enti;
- Sviluppare azioni positive sul territorio;
- Comunicare alla Rete le esperienze realizzate;
- Supportare la Rete nella circolazione delle informazioni;
- Creare una pagina informativa delle attività della Rete sul proprio sito seguendo una traccia comune;
- Partecipare alla giornata tematica annuale anche con propri eventi di rilevanza pubblica;
- Partecipare agli incontri annuali tra i partner della Rete;
- Avviare, ove possibile, una collaborazione interistituzionale tra diversi livelli di Governo locale;

Considerato infine che

l'adesione alla RE.A.DY non comporterà oneri finanziari a carico del Comune;

Tutto ciò premesso

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a provvedere all'adesione alla carta d'intenti della RE.A.DY che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

-ad intraprendere un percorso Istituzionale con le realtà locali e cittadine volto alla sensibilizzazione del territorio su temi riguardanti le discriminazioni derivanti dall'orientamento sessuale.

Luca De Vincentis

Consigliere Comunale Vivi Lissone